

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/06/2022

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



Storico delle modifiche

Revisione corrente:

1.2

Versione	Causale modifiche	Data
1.0	Bozza presentata al Collegio sindacale	27/05/2022
1.1	Correzioni effettuate dal Collegio sindacale	21/06/2022
1.2	Approvato dal Consiglio di Amministrazione	27/06/2022
1.3	Indicazione delle modalità di segnalazione all'OdV	28/02/2023

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



Art. 1 – Scopo e ambito di applicazione

Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, individuando poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza deve uniformare la propria azione ai principi di autonomia e indipendenza.

A garanzia della terzietà di tale ufficio, l'Organismo di Vigilanza resta soggetto esterno rispetto all'Ente e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente o vice-Presidente.

In nessun caso il presente Regolamento potrà sostituire le previsioni contenute nel Modello Organizzativo, piuttosto integrandolo.

Conseguentemente, per tutto quanto non espressamente disciplinato si rinvia al Modello Organizzativo e alle disposizioni dettate dal d.lgs. n. 231/2001.

Art. 2 – Nomina e composizione dell'Organismo

L'Organismo di Vigilanza è un organo collegiale.

La scelta del soggetto componente l'Organismo avviene in ragione dei requisiti di professionalità, continuità e terzietà richiesti dalla legge stessa.

Dell'avvenuto conferimento dell'incarico sarà data formale comunicazione dal Consiglio di Amministrazione a tutti i livelli aziendali, tramite la diffusione di un comunicato interno che dettagli i poteri, i compiti, le responsabilità, nonché il ruolo e le finalità della costituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Art. 3 – Requisiti soggettivi

I membri dell'Organismo di Vigilanza devono essere in possesso dei seguenti requisiti, la cui perdita comporta automaticamente la decadenza dall'incarico:

- autonomia e indipendenza: all'Organismo di Vigilanza deve essere assicurata piena autonomia e indipendenza rispetto alla Società e, in particolare, ai vertici aziendali.

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



L'autonomia deve essere completa anche sotto il profilo finanziario, dovendo essere dotato dalla Società di mezzi adeguati che consentano allo stesso di coprire ogni spesa sostenuta per lo svolgimento dell'incarico. Per quanto concerne le spese non preventivate, anticipate in occasione di situazioni eccezionali o urgenti, esse dovranno essere oggetto di successiva relazione all'Ente. La Società è tenuta a mettere a disposizione dell'Organismo di Vigilanza i mezzi logistici necessari allo svolgimento dell'attività dello stesso. L'Organismo ha libero accesso a tutte le funzioni dell'Ente, non abbisognando di alcun consenso preventivo e non potendo essere sindacate da alcun organo sociale le attività che pone in essere;

- professionalità: inteso quale possesso di adeguate conoscenze in ambito giuridico, tecnico e contabile, necessarie al fine del corretto svolgimento dell'attività, sia consulenziale che ispettiva, demandata all'Organismo di Vigilanza;
- continuità dell'azione: l'Organismo di Vigilanza deve garantire la necessaria continuità nell'esercizio delle proprie funzioni, rispettando il calendario delle attività e dei controlli stabilito nonché assicurando la costante effettività dei flussi informativi provenienti dalle funzioni della Società o ad esse diretti.
- onorabilità: il soggetto componente l'Organismo di Vigilanza deve essere in possesso degli opportuni requisiti di onorabilità, in modo che la sua figura resti sempre imparziale ed autorevole.

Le cause di ineleggibilità previste dalla legge per gli Amministratori e i membri del Collegio Sindacale devono ritenersi pienamente applicabili e qui richiamate.

Art. 4 – Durata in carica e cessazione dall'incarico

L'Organismo di Vigilanza resta in carica per un anno, è rieleggibile e resta comunque in carica fino alla nomina del suo successore.

La cessazione dalla carica può, altresì, avvenire per rinuncia, revoca, decadenza o morte.

Competente per la revoca anticipata dell'Organismo di Vigilanza è il Consiglio di Amministrazione, il quale può disporla esclusivamente per giustificato motivo e, in particolare, per gravi e accertate inadempienze o per perdita dei requisiti soggettivi richiesti.

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



La rinuncia, invece, è esercitabile in ogni momento mediante idonea comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società, garantendo comunque un preavviso di almeno 3 mesi.

La decadenza, infine, opera laddove espressamente previsto o, in generale, in caso di perdita dei requisiti soggettivi richiesti e di conflitto di interessi.

Art. 5 – Funzioni e compiti dell’Organismo di Vigilanza

Ai fini di cui agli artt. 6 e 7 del d.lgs. n. 231/2001, l’Organismo di Vigilanza deve vigilare sull’efficacia e sull’aggiornamento del Modello ed è dotato dei necessari poteri di iniziativa e di controllo sulle funzioni della Società che esercita con piena autonomia.

Coerentemente, l’Organismo di Vigilanza deve:

- vigilare sull’osservanza delle prescrizioni stabilite nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da parte dei destinatari;
- effettuare, anche attraverso l’ausilio di collaboratori esterni, un’analisi delle attività aziendali volta ad individuare le aree a rischio di reato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, finalizzato ad attuare un monitoraggio costante delle stesse;
- predisporre e pianificare l’attività di audit e di report, istituendo appositi canali informativi a ciò dedicati, finalizzata a mantenere una costante informazione sull’evoluzione delle attività aziendali, con particolare riguardo alle aree soggette al rischio di reati;
- condurre le necessarie indagini interne all’azienda per accertare ogni possibile violazione al Modello;
- raccogliere e conservare ogni informazione ottenuta in merito al rispetto del Modello Organizzativo;
- proporre ogni osservazione ritenuta utile in funzione del costante aggiornamento del Modello, attivando direttamente le strutture aziendali competenti per decidere della predisposizione delle adeguate procedure operative e di controllo;
- controllare che le proposte formulate siano state attuate dalla Società e che le soluzioni adottate siano concretamente efficaci;

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



- verificare la perdurante idoneità del Modello a prevenire la commissione dei reati di cui al d.lgs. n. 231/2001, a seguito di mutamenti della struttura aziendale;
- vigilare sull'adeguatezza e sull'effettività del sistema delle deleghe e sull'idoneità delle responsabilità così attribuite a salvaguardare l'efficacia del Modello;
- definire, anche mediante la collaborazione dei responsabili delle singole funzioni aziendali, le iniziative più idonee a diffondere la conoscenza del Modello Organizzativo presso ogni destinatario;
- promuovere adeguate iniziative volte alla formazione dei destinatari in ordine al contenuto del Modello, affinché ne sia garantita la comprensione;
- segnalare agli organi aziendali titolari del potere disciplinare ogni riscontrata violazione delle misure disciplinate nel Modello o del Codice Etico da parte dei destinatari;
- monitorare l'applicazione delle sanzioni disciplinari e la loro adeguatezza rispetto alle violazioni riscontrate;
- riferire periodicamente e, comunque, con cadenza almeno annuale al Consiglio di Amministrazione le attività svolte e l'esito dei controlli effettuati;
- informare con cadenza almeno annuale il Consiglio di Amministrazione del programma e del calendario delle attività da compiere.

Art. 6 - Poteri dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza deve essere dotato di tutti i poteri necessari ad assicurare una piena vigilanza sull'efficacia e sul rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché, in generale, lo svolgimento delle funzioni e dei compiti suesposti.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza:

- può accedere liberamente ad ogni documento aziendale che si riveli necessario, senza preventiva informativa e senza necessità di alcun previo consenso della Società;
- può accedere liberamente a ciascuna funzione aziendale, la quale è tenuta a prestare completa collaborazione, al fine di raggiungere ogni informazione utile all'assolvimento dei propri compiti;
- può effettuare, anche a sorpresa, ogni verifica e ispezione ritenuta opportuna;

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



- può avvalersi di collaboratori e consulenti esterni laddove ciò sia richiesto dalla specificità dell'attività da compiersi;
- dispone di un budget predefinito e certamente idoneo a garantirgli adeguate risorse in relazione all'assolvimento delle proprie funzioni, nonché allo sviluppo e alla valutazione dell'efficacia del Modello;
- è destinatario del flusso di informazioni che qualunque funzione aziendale è obbligata a garantire, anche su richiesta dell'Organismo stesso, in merito al verificarsi di eventi potenzialmente rilevanti ai fini dello svolgimento delle attività di competenza di quest'ultimo;
- può estendere le proprie richieste di informazioni a qualunque dipendente o collaboratore della Società;
- ha facoltà di richiedere la convocazione del Consiglio di Amministrazione laddove si renda necessario relazionare lo stesso in merito a violazioni significative del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- pone in essere ogni attività in modo del tutto insindacabile per le funzioni aziendali coinvolte, rapportandosi direttamente con i Vertici della Società, i quali possono essere convocati anche d'urgenza qualora l'Organismo riscontri impedimenti al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 7 – Obblighi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza

Ai sensi dell'art. 6, co. II, lett. d) del d.lgs. n. 231/2001, devono essere garantiti adeguati flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, al fine garantire l'effettività della vigilanza sull'adeguatezza e sull'osservanza del Modello.

In particolare, ciascun esponente aziendale o terzo soggetto chiamato a collaborare con la stessa dovrà segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni informazione attinente all'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo rispetto alle aree individuate come a rischio di commissione di reati.

Tali obblighi di informazione rientrano nel dovere di diligenza e nell'obbligo di fedeltà cui è tenuto ogni prestatore di attività lavorativa a norma del codice civile, del contratto collettivo e

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



dal sistema disciplinare aziendale, specificandone il contenuto in ragione delle peculiari attività che l'adozione del Modello comporta.

A titolo esemplificativo, tali informazioni riguardano:

- le ispezioni svolte dalla Autorità Pubbliche e le decisioni riguardanti l'accesso e l'utilizzo dei fondi pubblici;
- le richieste di consulenza legale inoltrate dai soggetti destinatari del Modello Organizzativo, nei confronti dei quali la Procura della Repubblica ha inteso svolgere indagini o agire in giudizio per reati idonei ad attivare la responsabilità dell'Ente;
- in generale, ogni notizia relativa alla commissione o al ragionevole pericolo di commissione, dei reati di cui al d.lgs. n. 231/2001 o a pratiche comunque non rispondenti con le norme di comportamento contenute nel Modello Organizzativo o in altri regolamenti adottati dalla Società.

Devono, inoltre, sempre essere trasmesse all'Organismo di Vigilanza le informazioni riguardanti:

- i provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria inerenti ai reati previsti dal d.lgs. n. 231/2001;
- i rapporti o i verbali redatti nello svolgimento delle attività aziendali dai quali emergano criticità rispetto al rispetto del Modello Organizzativo e della normativa dettata dal d.lgs. n. 231/2001;
- l'evidenza dell'avvio, del decorso e della conclusione di ogni procedimento disciplinare attivato, con espressa indicazione delle sanzioni comminate;
- le violazioni del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza mette a disposizione tre canali attraverso i quali ciascun destinatario gli può direttamente riferire ogni informazione rilevante:

- via email, tramite la casella di posta elettronica dedicata all'OdV (OrganismoDiVigilanza@atirent.com);
- in forma cartacea e riservata, via posta ordinaria indirizzandole alla cortese attenzione del presidente dell'Organismo di Vigilanza, Piazzetta Amleto Sartori n. 18, Padova (PD)
- con indicazione di non aprire la busta;

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



- portale per le segnalazioni attivo al link www.atirent.com, canale che garantisce con modalità informatiche la riservatezza dell'identità del segnalante.

Coloro che effettuano, in buona fede, siffatte segnalazioni, sono tutelati contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione; ne viene garantita la riservatezza, mantenendo il segreto sulla loro identità, salvo per l'adempimento degli obblighi di legge, per la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate in mala fede.

Art. 8 - Raccolta e conservazione delle informazioni

Ogni segnalazione pervenuta all'Organismo di Vigilanza devono essere raccolte e archiviate a cura dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza, inoltre, ha il dovere di esaminare e valutare ogni segnalazione ricevuta, mediante lo svolgimento di un processo di accertamento della fondatezza della stessa. Le segnalazioni anonime saranno prese in considerazione solo se sufficientemente dettagliate e circostanziate.

Resta comunque in capo all'Organismo la discrezionalità, e la piena responsabilità ad essa conseguente, di selezionare i casi in cui è necessario attivarsi dando corso all'apposita attività di indagine.

In particolare, quest'ultima viene condotta mediante il coinvolgimento delle funzioni aziendali necessarie o di soggetti esterni, sempre e comunque nel pieno rispetto della riservatezza del segnalante.

Se dovesse sorgere la necessità di un intervento volto a correggere le criticità riscontrate, l'Organismo di Vigilanza ne chiede l'attuazione.

Delle attività compiute deve essere redatto apposito verbale e al termine delle verifiche deve essere predisposta idonea reportistica circa l'esito delle stesse, da inoltrare al Consiglio di Amministrazione.

La predetta reportistica è inviata anche nel caso in cui le segnalazioni dovessero essersi rivelate di mala fede, così attivando l'idonea procedura disciplinare.

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



Siffatta situazione non deve essere confusa con quella di una segnalazione effettuata in buona fede ma poi rivelatasi infondata.

Tutta la descritta documentazione dovrà essere adeguatamente conservata dall'Organismo di Vigilanza, per un periodo almeno pari ad anni 10 in uno specifico archivio, il cui accesso è consentito solamente allo stesso o a soggetti appositamente autorizzati.

Art. 9 – Obblighi di riservatezza

L'Organismo di Vigilanza è tenuto al rispetto dell'obbligo di riservatezza con riguardo alle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni, nel pieno rispetto della normativa vigente.

In particolare, è necessario mantenere il segreto in ordine alle segnalazioni ricevute in merito alle possibili violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, utilizzandole nei limiti dettati dalla stretta necessità di adempiere al proprio incarico e, comunque, astenendosi dall'impiegarle per fini diversi rispetto a quelli indicati dal d.lgs. n. 231/2001.

Tali informazioni potranno essere poste a conoscenza del Consiglio di Amministrazione su specifica iniziativa dell'Organismo di Vigilanza o su esplicita e motivata richiesta degli Amministratori.

L'accesso alla documentazione ad esse inerente è comunque garantito alle Autorità Giudiziarie o Amministrative, laddove procedano con una specifica richiesta in tal senso.

Siffatto trattamento di riservatezza si applica ad ogni dato conservato dall'Organismo, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico.

L'inosservanza dei predetti obblighi comporta la decadenza dal proprio ruolo.

Art. 10 – Collaboratori e consulenti

L'Organismo di Vigilanza, per l'espletamento delle proprie attività e nei limiti del proprio budget di spesa, può avvalersi della collaborazione di tutte le funzioni sociali e, altresì, di collaboratori esterni.

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.



Costoro operano sempre sotto la diretta sorveglianza e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza, fermo che in capo a ciascuno di essi si estendono gli obblighi di diligenza e riservatezza previsti dal presente Regolamento e dalla normativa applicabile.

Art. 10 – Risorse finanziarie e poteri di spesa

L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di spesa.

Ciascun anno, l'Organismo di Vigilanza predispone ed invia al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione un preventivo annuale di spesa, motivato per categoria o voce di spesa preventivata.

Le spese sostenute dall'Organismo devono essere sempre documentate e sono soggette a rendiconto annuale, allegato alla relazione annuale al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza può impegnare risorse eccedenti il proprio budget solo in presenza di situazioni contingenti caratterizzate da eccezionalità, necessità e urgenza, con l'obbligo di darne tempestivo e motivato avviso al Consiglio di Amministrazione, non oltre la riunione successiva.

Art. 11 – Modifiche al regolamento

L'approvazione del presente regolamento compete esclusivamente all'Organismo di Vigilanza, così come ogni eventuale modifica o integrazione allo stesso.

Queste ultime, tuttavia, entreranno in vigore solo nel momento in cui vengono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Società.

Art. 12 – Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia al Modello Organizzativo e al Codice Etico adottato dalla Società, nonché al d.lgs. n. 231/2001.

A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI S.P.A.

